



Anno XXII - N° 1(249) - 10 Gennaio 2015
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 ✦ Distribuzione Gratuita ✦
 Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

 Ringraziamo l'Associazione Castellaro 2001 per aver rinnovato la fiducia nei nostri confronti con il contributo annuale, riferito al 2014, di € 150,00. Con l'occasione rinnoviamo l'invito a tutte le associazioni presenti sul territorio a continuare a sostenerci anche per il 2015. Ricordiamo a tutti i nostri lettori che anche per quest'anno è possibile diventare nostri abbonati venendo direttamente in redazione o, per chi è più "tecnologicamente avanzato", seguendo le istruzioni sulla nostra pagina facebook dove di tanto in tanto vengono riportati i fatti che ci riguardano.

L'appuntamento di domani: "Dedicato a Maddalena"

TEATRO D'INVERNO

E' partita sabato 4 gennaio la prima serata della **Rassegna Teatro D'Inverno** al Centro Sociale Adriatico di Marzocca, con il Gruppo di ricerca e canto popolare "La Macina". Domani 11 gennaio è previsto il secondo appuntamento, "Dedicato a Maddalena", la nostra cara e grande Maddalena recentemente scomparsa. Il pomeriggio sarà allietato dal Gruppo Musicale "I via del Casale" con la voce di "Bobo", con delle letture, e con un spettacolo della Sciabica dal titolo "La Prima Nott", un atto unico brillante con Donatella Angeletti, Paolo Baldini, Filippo Paolasini e Dorianò Zampa e la regia di Ezio Giorgini. Tutto il ricavato sarà a favore dell'A.N.D.O.S., Associazione Nazionale Donne Operate al Seno O.N.L.U.S. Il terzo appuntamento sarà domenica 18 gennaio con l'Associazione Culturale Rione Porto I Mazzamurei, con la commedia dal titolo "Na Mistiganza fresca, fresca":

testi di Giuliano Bedini, Simone Tranquilli e Luigi Schiaroli.

L'ultimo appuntamento è per domenica 25 gennaio, con la Filodrammatica La Sciabica che proporrà "Tutta colpa d'un par d' mutand". Tutti gli spettacoli inizieranno alle

ore 17,00. La Sciabica porterà questa commedia anche stasera, alle ore 21,00, al Teatro di Sirolo, serata dedicata all'Associazione Amici di Milvia.

La Rassegna Teatro d'Inverno è organizzata dalla Filodrammatica La Sciabica, dal Centro Sociale Adriatico e dalla Biblioteca "Luca Orciari".

Come vedete c'è molta carne sul fuoco, e sta a noi, e voi, fare in modo che venga cotta a puntino. Si consiglia di visitare il sito www.lasciabica.it per eventuali variazioni o aggiornamenti in corso di "cottura". Rinnoviamo a tutti gli auguri per uno splendido 2015. *(paolo baldini)*



Bella e coinvolgente esibizione, per un pubblico attento e numeroso

Il Folk de La Macina



Organizzato da La Sciabica, il Centro Sociale Adriatico e la Biblioteca Orciari, la serata a favore della ricerca sulla Fibrosi Cistica (Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica - Onlus), ha visto esibirsi sul palco della sala grande del C. S. Adriatico, il Gruppo di ricerca e canto popolare **La Macina**. Ha aperto la serata il saluto del Sindaco Maurizio Mangialardi, presente insieme all'Assessore alla Cultura Stefano Schiavoni. Ha quindi introdotto l'iniziativa il Presidente Regionale della Fondazione, Andrea Mengucci, che con parole piene di significato ha specificato il senso della "malattia" ereditaria e cronica; poi ha ringraziato per la serata il cui incasso verrà allo scopo devoluto. In



seguito è intervenuto il Delegato Nazionale della LIFC Marche, Vincenzo Massetti. E' quindi stata la volta de La Macina e tutto si è ravvivato. Il gruppo folcloristico di Monsano, noto in Italia e non solo, avvezzo a incontri con altri musicisti di pregio, come la Gang, Marco Poeta ed altri, ha dato vita ad uno spettacolo musicale di qualità, tanto dal punto di vista musicale quanto culturale, per il significato intrinseco di ogni canzone, risultato di ricerche sul campo ed arrangiamenti musicali contemporanei, ma pieni e testimoni delle loro origini e motivazioni; nel libretto allegato al quarto LP pubblicato (*Marinaio che vai per acqua...* - 1987), Mario De Micheli scriveva anche: "... ma ciò che più conta è il fatto che la ricerca del Gruppo e il loro canto non si riducono ad

una pura operazione di archeologia culturale e neppure a un semplice pre-supposto nostalgico di un passato in qualche modo più innocente e migliore. Il loro sforzo va senz'altro oltre, poiché nasce dalla convinzione che i valori della civiltà contadina, così brutalmente avversati e distrutti dall'avvento industriale, sono valori preziosi, ..."
 Ogni pezzo musicale eseguito è stato introdotto, con spiegazioni e specificazioni, dall'anima storica e portante del gruppo, nonché fondatore dello stesso, Gastone Pietrucci.
 Di confortante, sia per l'iniziativa, che per il genere musicale eseguito, è stata la presenza in sala di alcuni giovani che hanno dimostrato apprezzamento. Ogni esecuzione è stata estremamente gradita dai presenti; alcune sono state accompagnate col battito di mani a ritmo. A conclusione dell'esibizione un lungo applauso ha salutato il gradimento di quanto eseguito da La Macina, ambasciatori del genere musicale popolare e folcloristico della nostra regione. *(evandro)*

Concorso fotografico per gli alunni delle V elementari e medie



“La natura amata, la natura bistrattata”

I componenti del Coordinamento della biblioteca comunale "L. Orciari" di Marzocca, considerato il felice esito delle iniziative precedenti, hanno presentato alla dirigente scolastica dell'istituto Senigallia sud Belardi Marzocca, dott. Firmi-na Bacchiocchi, che l'ha benevolmente accolta, una nuova e avvincente proposta educativa in forma di concorso fotografico sul tema "La natura amata, la natura bistrattata", destinata a coinvolgere gli alunni delle classi V elementari di Marzocca e di Montignano e di tutte quelle della scuola media "Belardi" di Marzocca.

Il concorso fotografico, sul tema indicato, presenta una duplice finalità: introdurre i ragazzi all'arte fotografica e farli riflettere sull'importanza dell'ecologia come protezione dell'ambiente circostante. Gli allievi sono invitati ad un lavoro di classe, producendo tre foto che dovranno essere collegate fra loro e rappresentare una storia unitaria riferita ai siti limitrofi di Marzocca, Senigallia ed ambiti vicini e riportare la data dello scatto. Le foto dovranno essere eseguite secondo le modalità stabilite e concordate e consegnate entro e non oltre il 20 aprile 2015 alla biblioteca "L. Orciari" seguendo i regolamenti di ogni concorso.

Alcuni esperti di fotografia saranno disponibili ad incontrare le classi che richiedano raggugli sull'arte fotografica. I lavori di cui sopra, in aggiunta a foto artistiche di noti autori locali, saranno esposti presso la scuola elementare "L. Pieroni" di Montignano in concomitanza della "Festa del Cuntadin" organizzata dall'Associazione Promotrice Montignanese. La cerimonia di premiazione degli studenti avverrà sabato 6 giugno o mercoledì 10 giugno 2015 in orario da definire.

(francesca bianchini - coordinamento biblioteca)

Risoluzione consensuale del rapporto con mister Roberto Amici

OLIMPIA CALCIO FEMMINILE: FINALMENTE I PRIMI PUNTI



Dopo una lunga agonia durata nove incontri, l'Olimpia Calcio a 5 Femminile, che partecipa al campionato di **Serie C regionale**, ha assaporato con merito e soddisfazione la gioia della vittoria, arrivata in trasferta contro la EDP Jesina col punteggio di 5-3.

A decidere una gara combattuta è stata la tripletta di De Michele e le reti di Renier e Cantarini. Conquistati i primi tre punti, le biancazzurre per un soffio non sono riuscite a dare continuità ai risultati, perdendo in casa contro il Futsal Junior Treia per 4-3 (reti di Di Mattia, Vernelli e Renier). Grande il rammarico per l'Olimpia che conduceva 3-2 sino a 5 minuti dal termine e si è vista sfuggire anche la possibilità di pareggiare proprio alla fine. Nel match seguente ancora una volta sono stati i minuti finali a tradire le ragazze di mister Amici che hanno colto un pari per 2-2 a Potenza Picena contro La Fenice, subendo la rete del pareggio nell'ultima azione di gara. Un vero peccato, perchè le reti di De Michele e Di Mattia potevano consentire di mettere in classifica altri tre punti. Questo pomeriggio (ore 16 alla palestra Belardi), ultima partita del girone di andata contro il Real Lions Ancona. Si tratta di un match importante nel quale si sperano di evidenziare i miglioramenti dell'ultimo mese.

Nel frattempo, durante la sosta natalizia, la società ed il mister Amici, di comune accordo, hanno deciso di separarsi. La dirigenza, per la sua sostituzione, ha optato per una soluzione interna.

(filippo)

Auguri di Buon Compleanno

Renato 80

Nato a San Silvestro nel 1934, in cima a strada della Romana, Renato Sartini si è trasferito a Marzocca sul finire del 1962: il 17 dicembre scorso ha compiuto 80' anni, ottimamente portati e festeggiati in famiglia.

A Renato vanno rinnovati auguri dalla moglie Mirella, dalle figlie Susy e Simona, dai generi Leandro e Gabriele, dai nipoti Alessio, Frida, Edoardo ed Elisa. Auguri anche dalla sua ampia schiera di parenti ed amici, nonché dalla redazione de *il passaparola*. (susy e simona)



IL GRUPPO FOLK LA SCIABICA A MONTECAROTTO

Invitati dagli organizzatori per la manifestazione "Dell'Anno Nuovo e la Pasquella", principalmente da Gastone Pietrucci de "La Macina", il gruppo folk "La Sciabica", composto da Donatella, Patrizia, Filippo, Maurizio (Bobo), Ezio, Mauro e Gerardo con la fisarmonica,



accompagnati da Jean Pierre, ha percorso alcune vie della città. I loro canti popolari dell'Anno Nuovo e della Pasquella, proposti casa per casa, hanno sortito l'effetto sperato: raccolta di doni. Nel tardo pomeriggio il gruppo si è esibito nel magnifico teatro locale riscuotendo consensi e tanti applausi. Sul palco, al gruppo folk La Sciabica, si è aggiunta la presenza del maestro Carlo Palestro con la sua fisarmonica. A grande richiesta, seguiti da una folla acclamante, si sono poi esibiti in piazza.



Foto Giorgio Pegoli

(dimitri)

A CACCIA DELLA COMETA



In occasione del transito della cometa C/2014 Q2 Lovejoy, la N.A.S.A.-Senigallia in collaborazione con la Biblioteca Comunale



"Luca Orciari" organizza tre serate di osservazione pubblica dalle ore 17,30 per i giorni 10, 17 e 24 Gennaio 2015 presso la Chiesetta di Montedoro (Strada di Montedoro - Senigallia). Attraverso i potenti telescopi della N.A.S.A. si osserveranno inoltre i pianeti Mercurio, Venere, Marte, Nettuno, Urano, Giove e gli oggetti più interessanti del profondo cielo (Nebulose, Galassie, Ammassi Stellari).

LA CITTADINANZA È INVITATA.

Info: Piergiorgio 335 63 57 748 – admin@nasa-senigallia.it
(piergiorgio zucconi)

LUMINARIE 2014-2015

Anche quest'anno nel periodo natalizio si sono accese le luci su Via Garibaldi. Un ringraziamento va quindi a tutte le attività che hanno contribuito, malgrado la particolare difficoltà del momento, unitamente all'Amministrazione Comunale, nella persona di Ilaria Ramazzotti.



(kyra sartini)



Le ultimissime di "Marzocca Cavallo"

Si è svolta domenica 28 dicembre scorso, presso la sede dell'associazione Marzocca Cavallo, la consueta, e quanto mai apprezzata, "Tombolata" di Natale conclusasi con una raccolta fondi, per un totale di 550 euro interamente devoluti in beneficenza all'Associazione Marchigiana per la lotta contro la fibrosi cistica, sezione regionale di Ancona.

All'appuntamento ha preso parte un cospicuo numero di "avventori" che hanno fatto registrare il "tutto esaurito" negli accoglienti locali della sede marzocchina, debitamente allestiti a festa per l'occasione.

Al termine della serata, il consueto brindisi per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno, ornato dagli auguri del Presidente Ivo Rosi profusi a tutti gli intervenuti ed alle loro famiglie. L'incasso della serata, lo ricordiamo, è stato depositato presso il conto corrente bancario intestato all'Associazione Marchigiana per la lotta contro la fibrosi cistica, mentre ai vincitori della tombolata, invece, sono stati assegnati ricchi premi, "tecnologici" e "culinari", i quali avranno indubbiamente "appagato" necessità e palato di ogni partecipante!



Non possiamo che rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti sia per il prezioso sostegno offerto in favore della ricerca e sviluppo di cure per combattere una malattia come la fibrosi cistica, forse poco conosciuta ma non certo da sottovalutare per quanto riguarda la pericolosità degli effetti causati all'uomo, sia per lo spassoso e dilettevole pomeriggio trascorso in allegria e piena vitalità. Sempre per il mese di gennaio è prevista l'Assemblea dei Soci durante la quale il Direttivo uscente riferirà circa il bilancio finanziario dell'anno trascorso; seguirà la dovuta approvazione, per poi proseguire con il rinnovo delle cariche sociali e la stesura dell'elenco degli appuntamenti per l'anno corrente. Come sempre, invitiamo curiosi e sostenitori del "Cavallo" a seguire le pagine de *il passaparola* ed a "sbirciare", di tanto in tanto, nella bacheca affissa nei locali della sede, per non perdere le ultimissime "news" targate Marzocca Cavallo!

Buon 2015 a tutti!

(francesco petrelli)



"la poesia nel borgo" Concorso nazionale

Si svolgerà a Montignano il primo Concorso di poesia nazionale "la poesia nel borgo". Il concorso avrà due sezioni: "A" per le poesie in lingua italiana e "B" per la poesia dialettale. E' possibile scaricare il bando collegandosi al sito www.lepoesiedelborgo.altervista.com - sezione Contatti ed anche in altri siti d'informazione - concorsi o anche direttamente alla pagina facebook della Biblioteca Comunale Luca Orciari - Marzocca.

Promotori del concorso sono l'Associazione Promotrice Montignanese e la Biblioteca Comunale Luca Orciari con il patrocinio del Comune di Senigallia. La serata finale si terrà il 22 agosto 2015.

Vi aspettiamo numerosi.

(elvio angeletti)

Pronti a ricominciare!



Dopo aver salutato il 2014 con la tradizionale serata natalizia a base di castagne e vin brulé, che come ogni anno si rivela un'occasione capace di riunire tantissime persone di tutte le età, comincia il nuovo anno e ricominciano gli impegni per l'Associazione Promotrice Montignanese. Sotto la guida di Mancinelli, tutti i Soci sono spronati a dare il meglio per la riuscita delle iniziative in programma per questo 2015.

Si parte con il Carnevale: quest'anno si realizzeranno dei costumi tanto originali quanto insoliti. L'obiettivo è di inscenare tanto una parodia quanto una rappresentazione degli spot pubblicitari del "Mulino Bianco". Il gruppo mascherato prenderà, quindi, le sembianze di tanti biscotti, coloratissimi e dalle forme più disparate, e il carro diventerà un grande mulino, come a voler dire che, in questa realtà fatta di crudeltà, crimini e cattiverie, forse "un mondo buono" esiste e lo si può trovare a Montignano.



Chiunque fosse interessato a partecipare, a far partecipare i propri figli, o a saperne di più, può contattare l'Associazione al numero 331-2377541 o all'indirizzo e-mail ass.prom.montignanese@gmail.com. Ricordiamo che quest'anno il giorno di martedì grasso cadrà il 17 febbraio: per quella data è prevista la sfilata del carro e del gruppo mascherato a Senigallia; altre sfilate (tra cui quella a Montignano) sono previste nelle domeniche precedenti, ma le date sono ancora da confermare (per informazioni ci si può rivolgere ai recapiti sopra indicati o seguire la prossima uscita de *il passaparola*).

L'Associazione si augura che questa festa all'insegna del divertimento possa coinvolgere il maggior numero di partecipanti, dai bambini ai grandi, per formare un gruppo quanto più possibile numeroso.

(il direttivo)

Patrizio Fioretti è stato riconfermato Presidente

NUOVO DIRETTIVO AL LAVORO



Venerdì 12 dicembre i soci dell'A.S.D. Castellaro 2001, in assemblea pubblica presso i locali del circolo, hanno eletto il nuovo Direttivo, in carica fino a dicembre 2016, così composto: Fioretti Patrizio (Presidente), Allegrezza Marco (vice), Fioretti Claudia (tesoriera) Mancini Marina (segretaria), Cimarelli Fabio, Sabbatini Luca, Filonzi Massimo, Battaglioni Massimo, Sbröllini Danilo, Barchiesi Sandro e Fioretti Simone (consiglieri).



A loro facciamo gli auguri di un buon lavoro da parte di tutti i soci.

Il nuovo Direttivo ringrazia calorosamente quello uscente per il lavoro svolto in questi 2 anni e tutti coloro che, come sempre numerosissimi, hanno partecipato agli eventi natalizi iniziati con il cenone del 31, proseguiti con la Pasquella domenica 4 per le vie del paese, per poi concludersi con la tombolata dell'Epifania di lunedì 5.

Buon 2015 a tutti!

(il direttivo)

*Io sono una forza del Passato.
Solo nella tradizione è il mio amore.*
Pier Paolo Pasolini

“LA MACINA”

Il mio caro amico Mauro, Mauro Pierfederici, presentatore, attore e regista, ormai “cittadino onorario” della nostra realtà culturale di Montignano, Marzocca e dintorni, è solito ripetere: “Chi non conserva la memoria del passato, difficilmente ha radici nel presente e prospettive volte al futuro”. Qualche volta aggiunge che quella frase è stata coniata dal sottoscritto. Quanto ci sia di vero sulla paternità di quel modo di dire, non ho certezze; tuttavia l’affermazione collima perfettamente con il mio pensiero. Ho passato metà della mia esistenza a raccogliere testimonianze, ricordi, canti, preghiere, modi di dire, proverbi; voci di persone anziane che ricordavano modi di vita della loro infanzia, racconti dei loro genitori e nonni, una maniera per portare indietro le lancette dell’orologio verso la “notte dei tempi”. Per la verità una minuta parte di quel materiale è stata riportata sulle pagine di questo giornale, *il passaparola*, e nei libri “Vecchio Borgo Marinaro” e “Montignano e Marzocca - Antiche Storie e Memorabili fatti”. Tante registrazioni incise su cassetta da 60-90-120 minuti, sono ben custodite in un cassetto, in attesa di trasformarle da audio in materiale cartaceo. “domani”- dicevo - “domani, sicuramente inizio”. Poi, come spesso accade, ai buoni propositi non seguono i fatti; quelle cassette sono rimaste mute e al buio. Improvvisamente, a rompere quella sorta di torpore culturale, è entrata nel vivo delle mie conoscenze una figura gentile, umile, capace e con interessi culturali vicino ai miei, compreso l’amore per la musica: Adriano Taborro. A dire il vero, inizialmente Adriano è rimasto affascinato dal libro “Gli Italiani Del Delta” di Paul Canonici, tradotto dall’inglese dall’amica Marina Calderigi, pubblicato per conto della biblioteca Comunale “L. Orciari” di Marzocca. Una storia di emigrazione ed emigranti, densa di dolore e morte. Alcune pagine significative del libro sono state portate all’attenzione del maestro Gastone Pietrucci, fondatore e cantante del complesso “La Macina”; in quel complesso suona Adriano Taborro (chitarra, mandolino e violino). Quando ho conosciuto personalmente Gastone Pietrucci, ho capito che quel materiale registrato in mio possesso, gelosamente custodito per anni, almeno una parte, poteva avere una sua logica collocazione e, con un progetto mirato, poteva essere portato tra la gente e per la gente.

GASTONE PIETRUCCI - CULTURA ORALE MARCHIGIANA, RICERCA E RIPROPOSTA.

Nel 1968 ho fondato il Gruppo di ricerca e canto popolare “La Macina”, iniziando praticamente la mia ricerca sul campo della cultura popolare marchigiana. Poi dal 1973 e soprattutto in occasione della mia tesi di laurea “Letteratura tradizionale

orale marchigiana e spoletina” ho intensificato (principalmente nell’area anconetana) una frenetica e sistematica ricerca sul campo che ancora oggi, dopo quasi quaranta anni, continua. Una ricerca iniziata quando ancora nessuno parlava né tantomeno si interessava della tradizione e del canto popolare.

Per fare solo un esempio, nell’anconetano, tra la pubblicazione nel 1875 dei Canti popolari marchigiani di Antonio Gianandrea (una tra le più importanti opere di ricerca popolare marchigiana dell’Ottocento) e la pubblicazione del mio libro nel 1985, “Cultura Popolare Marchigiana”, sono trascorsi più di cento anni. Cento anni di silenzio, di disinteresse e di completo abbandono. Nessuno studio, nessuna indagine, nessuna ricerca; un’intera civiltà completamente dispersa e “dimenticata”.

1950: I CONTADINI ABBANDONANO LA CAMPAGNA, LE FAMIGLIE PATRIARCALI SI SFALDANO, SCOMPARE UN MONDO CHE NEL BENE E NEL MALE AVEVA SEGNA TO LA STORIA DEL PAESE. LA CULTURA, LA TRADIZIONE E LA STORIA SONO IN PERICOLO.

Praticamente dopo gli anni cinquanta, un mondo, un’intera civiltà contadina, dopo secoli di vita, si era sgretolata ed annientata in pochissimo tempo. Con il risultato che quel mondo contadino non esisteva più, spazzato via inesorabilmente da molte cause e da profonde trasformazioni. Diceva amaramente Pasolini che “il vero genocidio avvenuto nel Novecento è stato quello dei contadini”.

Attraverso le mie ricerche, ho avuto modo di convincermi che la cosiddetta cultura subalterna contadina, che con tanta facilità è stata ignorata e liquidata, ha ancora da tramandare dei valori autentici. Le nostre radici affondano in quella cultura, dalla quale bene o male discendiamo noi tutti. L’averne distrutto sistematicamente anche il ricordo, è stato un errore gravissimo, pagato soprattutto dalle nuove generazioni (decisamente più fragili, sprovvedute e soggette allo squallido fenomeno di omologazione di pasoliniana memoria) con crisi di identità e con un vuoto culturale difficilmente colmabile.

Quindi, nel momento in cui decisi di iniziare la mia ricerca, i nostri antichi riti, come la quasi totalità della cultura orale marchigiana, andavano inesorabilmente scomparendo, a causa delle profonde trasformazioni della società ed in particolare della polverizzazione della civiltà contadina.

Gli autentici portatori della tradizione erano letteralmente allo sbando, nessuno voleva sentire un cantore od un musicista popolare. Il mio intervento di ricerca sul campo mi ha dato modo di contattare, scoprire, studiare, stimolare circa duemila informatori, riuscendo ad intervenire, forse, un attimo prima della definitiva fine dei “giochi”, e soprattutto a fermare ed in qualche modo rivitalizzare la nostra comune cultura orale.

CON UNA FELICE INTUIZIONE GASTONE PIETRUCCI CERCA IN TUTTI I MODI DI RECUPERARE LE TRADIZIONI POPOLARI.

Se allora, con l’incoscienza e l’entusiasmo del giovane, non fossi intervenuto a scoprire e soprattutto dar coraggio ed ulteriori stimoli agli “ultimi” cantori e suonatori popolari, ora dopo quasi quaranta



anni di silenzio e di abbandono, non staremmo ancora, nell'anonnetano, a parlare di musica e di tradizioni popolari, ma avremmo decretato il *de profundis* e pianto sulle "belle" tradizioni scomparse.

Tra l'altro le varie Rassegne sui canti rituali di questua della tradizione orale marchigiana, che anno dopo anno sto curando ed organizzando in quattro Comuni dell'anonnetano, sono servite, oltre che a "fermare" una tradizione che stava inevitabilmente scomparendo, anche e soprattutto a far conoscere ed interagire tra loro questi ultimi trasmettitori di cultura popolare. Nel corso degli anni, grazie a queste Rassegne, si sono avvicinati alla musica popolare anche alcuni giovani, incominciando tra l'altro a suonare e a diffondere ulteriormente uno degli strumenti classici della tradizione marchigiana, l'*organetto*. Se prima del '68 la gente rifiutava di ascoltare un gruppo di cantori e suonatori popolari, ora in queste Rassegne, migliaia di persone accorrono ogni anno per ascoltarli, applaudirli e riconoscersi in questa cultura, decretando a questi veri, grandi "artisti" popolari un vero e caldo successo popolare. Con il risultato che questi informatori ora sono richiesti, non più osteggiati e derisi dalla gente, tanto che si sta verificando un fenomeno estremamente interessante di revival interno, diventando essi stessi protagonisti e trasmettitori in altre occasioni di feste e di ricorrenze popolari, di questa loro vitalità di cultura alle nuove generazioni.

"LA MACINA" STRUMENTO DETERMINANTE PER DARE VALORE CULTURALE ALLA TRADIZIONE ORALE E MUSICALE MARCHIGIANA.

Anche il Gruppo di folk-revival "La Macina", con il suo lavoro costante sul territorio e con la sua rigorosa riproposta, ha contribuito a diffondere ulteriormente e soprattutto a far conoscere ed amare, nella sua vera identità, l'enorme ed ancora semisconosciuto corpus di canti della tradizione orale marchigiana. Il lavoro de "La Macina", tra l'altro, ha contribuito a dare dignità e valore culturale a questo inestimabile patrimonio popolare, in un momento così confuso, precario e sempre più difficile per la sua conservazione e trasmissione, dove gli unici trasmettitori erano

Gastone Pietrucci, **etnomusicologo e ricercatore sul campo, si laurea con il massimo dei voti in Urbino, con il Prof. Gastone Venturelli, con una tesi sulla "Letteratura tradizionale orale marchigiana e spoletina", Urbino, 1977-78.**

Pubblica nel 1985, **Cultura Popolare Marchigiana, Canti e testi tradizionali raccolti in Vallesina**, Jesi, 1985,

Fonda e dirige dal 1968, il **Gruppo di Ricerca e Canto Popolare Marchigiano La Macina**, "Tra i numerosi gruppi che, negli ultimi anni, hanno cercato di animare il secondo folk-revival italiano... quello marchigiano della Macina occupa un posto a parte e a mia conoscenza, unico..." (Roberto Leydi, 1998)

Direttore Scientifico del **Centro Tradizioni Popolari** di Polverigi (An), da lui fondato nel 1988, operante come struttura di conservazione e come agente di promozione e studio della musica e delle tradizioni popolari.

Ha curato rispettivamente nel 1990 e 1994 le opere discografiche di documenti originali della tradizione: *Io vado allà filandra...* del **Gruppo "Filandare" di Jesi** e *Canti rituali di questua della tradizione orale marchigiana* (Otto Gruppi autentici della tradizione popolare marchigiana: di Recanati, mc-San Lorenzo in Campo, ps-Montefiore dell'Aso, ap-Santa Maria Nuova-Fabrizio-Jesi/Numana-Filottrano-Monte San Vito/Morro d'Alba-an).

Ha curato tutta la discografia de **La Macina** (quattordici album dal 1982 al 2010) e l'ultimo lavoro discografico dei **Macina-Gang**, *Nel tempo ed oltre cantando* del 2004.

Nel 2008 ha curato il libro di **Giorgio Cellinese, Jemece a ffà un sonnellino in fondo allo stagno...** (Libro con CD allegato, con la partecipazione straordinaria de **La Macina** e di **Marino e Sandro Severini (Gang)**).

Nel 2009 pubblica un doppio *Bootleg CD-Live: Da "Tuto è corpo d'amore" a "El vive d'omo"* (**Ventiquattro liriche dal canzoniere poetico di Franco Scataglini musicate ed interpretate da La Macina**).



Ideatore e curatore delle Rassegne annuali della *Pasquella* (1985) di Montecarotto, della *Passione* (1974) di Polverigi, dello *Scacciamarzo* (1988) e del *Monsano Folk Festival* (1986) di Monsano, del *Cantamaggio e Rogo in piazza dell'Albero del Maggio* (1983) di Morro D'Alba.

Ha lavorato e collaborato: con la grande attrice marchigiana **Valeria Moriconi**, **Giorgio Albertazzi**, **Moni Ovadia**,

Giovanna Marini, **Rossana Casale**, i **Gang**, **Francesco Scarabicchi**, **Massimo Raffaelli**, **Alli Caracciolo**, **Federico Mondelci**, **Marco Poeta**, **Banda Osiris**, **Riccardo Tesi**, **Ambrogio Sparagna**, **Tommaso Paolucci**, **Teatro Stabile delle Marche**, **Teatro di Ricerca "Sperimentale Teatro A"**, **Modena City Ramblers**, **Dodi Moscati**, **Caterina Bueno**, **Mauro Giacomelli**, **Alessio Lega**, **Claudio Lolli**, **Carlo Muratori**, **Gualtiero Bertelli**, **Corrado Sfogli** e **Fausta Vetere della Nuova Compagnia di Canto Popolare**, **Marco Ongaro**, **Paolo Capodacqua**, **Fratelli Mancuso**, **Maurizio Martinotti ("Tendachènt")**, **Fratelli Ciervo**, **Fabrizio Poggi**, **Alberto Cesa**, **Daniele Sepe**, **Corrado Olmi**, **Elena Ledda**, **Lucilla Galeazzi**, **Roberto Tombesi ("Calicanto")** **Maestro Stefano Campolucci** **Francesca Merloni**, **Trio jazz (Samuele Garofoli, Gabriele Pesaresi, Roberto Zechini)** **Enzo Cucchi**, **Mario Sasso**, **Carlo Cecchi**, **Walter Piacesi**.

Hanno scritto di lui tutti i più grandi critici e giornalisti del settore, tra i quali: **Michele L. Straniero** (*La Stampa* e *Il Giornale della Musica*), **Roberto Leydi**, **Sergio Anselmi** (*Proposte e Ricerche*), **Gilberto Severini** (*Corriere Adriatico* e *Il Resto del Carlino*), **Enrico De Micheli**, **Gastone Venturelli**, **Massimo Raffaelli** (*Il Manifesto* e *Worldmusic*) **Alli Caracciolo**, **Francesco Scarabicchi** (*Il Messaggero*), **Guido Festinese** (*Worldmusic* e *Il Manifesto*), **Fabio Brisighelli** (*Corriere Adriatico*), **Marinella Vanegoni** (*La Stampa*) **Ernesto Bassignano** (*L'Unità*), **Federico Gugliemi** (*Il Mucchio*), **Dino D'Arcangelo**, **Gino Castaldo** e **Felice Liperi** (*la Repubblica*), **Roberto Casalini** (*Corriere della Sera*), **Ciro De Rosa** (*Il Giornale della Musica*), **Roberto Cinetta** (*Il Resto del Carlino*), **Gilberto Nostrini**, **Marco La Viola** e **Roberto G. Sacchi** (*Folk Bulletin*) **Luis Cabasès** e **Silvia Boscherò** (*L'Unità*) **Enzo Cucchi**, gli stessi **Moni Ovadia** e **Giovanna Marini**, e ben ultimo **Enrico de Angelis** (critico musicale, massimo storico della canzone italiana, nonché responsabile artistico del prestigioso "Club Tenco" di Sanremo).

(ed ancora sono) i numerosissimi gruppi folkloristici, che nella maggior parte dei casi contaminano, mistificano e stravolgono questo nostro prezioso patrimonio, relegandolo a squallido, lezioso e stucchevole folclore da cartolina illustrata. Ancora oggi si possono leggere affermazioni sulla musica popolare marchigiana, offensive, mistificanti, decisamente patetiche come la seguente: "...come serena era la fatica, come dolcemente verdi quei campi, come morbide le linee delle colline, così sereni, dolci erano quei canti..."

Niente di più stupidamente stereotipato e falso. Dal momento che questo mondo vive, si esprime, reagisce o aderisce in modi dissimili per condizionamenti diversi, bisogna che esso sia interpretato nella sua giusta prospettiva, nel modo più corretto ed adatto a queste situazioni e comportamenti. Mi pare che le osservazioni di **Tullio Seppilli**, sul modo di intendere il lavoro di ricerca, rispecchino in modo adeguato la giusta prospettiva su cui si deve porre ogni ricercatore e su cui ho cercato di impostare tutto il mio lavoro: "...Alla base di tale impegno sta innanzitutto un obiettivo conoscitivo. Fuori da ogni compiacimento romantico per una riscoperta dell'arcaico, si tratta di contribuire, mediante la raccolta e lo studio della espressività musicale contadina, alla ricostruzione di quella storia delle classi subalterne, delle loro condizioni materiali e della loro vita culturale, nei cui confronti sono stati negati, finora, per ben precise ragioni, spazio di ricerca e dignità e valore scientifico e politico..."

STAMPA, MEDIA IN GENERALE DIMOSTRANO SCARSA ATTENZIONE VERSO IL MONDO DELLA CULTURA POPOLARE.

Purtroppo attualmente la situazione mi sembra che vada decisamente degenerando. In una Italia sempre più livellata verso il basso, sempre più disattenta, falsa, ridotta ad una plastificata e telecomandata società di italoiti, ferocemente e stupidamente senza memoria, senza passato, senza speranza e senza futuro, la "criminale" disattenzione dei media verso la musica e le tradizioni popolari, hanno fatto il resto.

I grandi interpreti spontanei della tradizione sono morti o stanno scomparendo inesorabilmente, e molti degli autentici portatori

della tradizione rimasti (purtroppo anche diversi informatori che in tutti questi anni ho avuto la fortuna di conoscere, studiare ed amare) travolti dal peggior cascame televisivo e folcloristico, si stanno trasformando, nelle loro manifestazioni



“popolari”, in malinconiche ed anacronistiche macchiette di se stessi.

Non mi riferisco alle inevitabili variazioni ed aggiunte più o meno valide, che un suonatore od un cantore ap-

porta al suo repertorio. Anzi, questi cambiamenti, questi “abbellimenti” (come loro affermano), inusuali, anche se per la maggior parte peggiorativi, sono sinonimo di vitalità e di continuità della tradizione, quindi bisogna accettarli, anche se a malincuore. In questo campo, in queste scelte l’artista popolare è “sacro”.

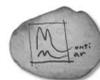
Il cantore ed il suonatore popolare, ogni volta che si esibisce, si rapporta con il pubblico, con le mode, quindi sente il bisogno di aggiornarsi e di andare incontro ai loro gusti, alle loro richieste e di conseguenza cambia, “aggiorna”, “abbellisce” il suo repertorio.

Un solo, significativo esempio. Nell’ambito marchigiano, per quanto riguarda gli strumenti musicali di accompagnamento, il violino, attraverso gli anni, è stato “cacciato” dall’organetto, che a sua volta è stato sostituito dalla fisarmonica, mentre ora assistiamo ad un timido revival dell’organetto.

STRUMENTI E PROSPETTIVE DI RECUPERO DELLE TRADIZIONI POPOLARI.

Quindi tutto quello che di “nuovo” troviamo nell’ambito della musica e del canto, dobbiamo per forza accettarlo, ma quello che è inaccettabile e tremendamente triste, è vedere questi anziani portatori della tradizione, “mascherati” con ridicoli ed improponibili pseudo costumi popolari, esibirsi pateticamente, come animali allo zoo, tra l’indifferenza o quel che peggio tra i sorrisi ammiccanti, compiacenti o annoiati della gente, perdendo non solo la loro “sacralità”, ma anche e soprattutto la sacrosanta dignità di artisti e di uomini. (mauro mangialardi)

LA BEFANA MONTIMAR



Il mese di gennaio del nuovo anno vede subito all’opera la Montimar con l’arrivo della Befana. Nel suo sacco pesante ha portato soprattutto amore e tanta solidarietà a favore di una nostra piccola concittadina affetta da una grave patologia invalidante che necessita di cure domiciliari costanti e onerose per la famiglia.

Il progetto di solidarietà promosso dall’Associazione Montimar nel mese di novembre si è concluso con tanta soddisfazione, molti cittadini di Marzocca hanno partecipato con l’acquisto di circa 200 calendari artistici realizzati e stampati dalla Montimar. Ulteriori fondi sono stati raccolti il giorno della Castagnata e la sera del 20 dicembre durante la tombolata di Natale. Hanno partecipato, in collaborazione con l’Associazione Montimar, la Scuola Pieroni di Montignano, insegnanti e famiglie degli alunni, l’Associazione Promotrice Montignanese e la Parrocchia.



La somma raccolta, sicuramente superiore alle aspettative, insieme a giocattoli gentilmente offerti dall’Isola che non C’è” di Marzocca e da provviste alimentari per la famiglia, sono stati consegnati a casa di Desirè dalla Befana in persona. E’ stato un pomeriggio bellissimo, pieno di gioia e anche di commozione per tutti noi. L’amore e le emozioni non si commentano, ci auguriamo solo di vedere presto Desirè giocare al parco insieme agli altri bambini e di aver portato non solo doni ma anche gioia e speranza.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al progetto puntualmente con una piccola nota a margine; nel rispetto della privacy non pubblichiamo la somma raccolta. Per ogni informazione l’Associazione conserva nei propri atti il rendiconto completo.

Fra le novità di quest’anno merita un plauso particolare la serata del 20 dicembre sotto l’albero di natale in piazza, grazie alla bellissima atmosfera ricca di suggestione e di magia donata dalla fiaba di Natale scritta da Adriana Zucconi, illustrata dalla mamma Giò Fiorenzi, raccontata da Donatella Angeletti in compagnia del coro Unisensus del Bettino Padovano e le musiche di Ilenia Stella. Cogliamo inoltre l’occasione per ringraziare la famiglia Ripesi che ha concesso l’utilizzo della tartana e del gran pavese per la creazione della batana che trasportava il nostro albero dell’Amore e della Solidarietà. Auguri a tutti e Buon Anno!! (il direttivo)

Una Storia a Puntate

(by evandro - “1”)

Brevi riscontri e resoconti, degli avvicendamenti storici e non solo, circoscritti all’argomento

San Silvestro – La Madonna del Giglio

(1/7)



Come raggiungere il sito – Andando a San Silvestro e passata la chiesa parrocchiale, ma prima di raggiungere l’incrocio trivio Senigallia-Ostra-Montemarciano, sulla sinistra

s’imbocca strada della Romana. La stradina che conduce alla chiesetta è sulla destra della stessa, a neanche 50 metri dalla provinciale (o Intercomunale).

Questo giornale ha già avuto modo di trattare l’argomento, precisamente nelle uscite di:

- Giugno 2003, nella rubrica L’Album dei Ricordi (n. 93); a firma di Evandro.

- Aprile 2005; a firma di Dimitri.

- Aprile 2008; a firma di Barbara Serpi.

La storia - In questa prima puntata vi raccontiamo della chiesetta con le parole di Mons. Angelo Mencucci, che lo stesso ha riportato

sulla pubblicazione *Senigallia e la sua diocesi*.

“Nell’ultima contrada di San Silvestro, in prossimità del Filetto, trovasi una chiesina rurale, eretta dai marchesi Fonti nel 1886, ove è venerata con singolare devozione e festeggiata ogni anno, nella domenica in Aldis, la miracolosa effigie della vergine del Giglio. La bella tela d’autore ignoto, dai lineamenti perfetti e dai colori ancora freschissimi, risale con molta probabilità alla fine del sec. XVII. L’immagine è pregevole perché racchiude, nella sintesi di un alto valore simbolico e di un profondo concetto spirituale, la visione paradisiaca della Vergine, che mostra all’umanità il frutto del suo seno ornato dall’immacolata candore del



figlio, sicché il quadro è mirabile per l’amore che irradia e la devozione che ispira, tanto che la gioventù di ogni tempo lo ha venerato, invocando l’aiuto di colei che è la Madre e Regina di ogni virtù ... Non si riscontra documento alcuno che chiarisca l’origine di questo oratorio, all’infuori di un’epigrafe posta nella facciata dell’edificio...”. Per non ripeterci, vi rimandiamo alle prossime uscite, per apprendere meglio e più approfonditamente la storia della chiesetta.

Curiosità – In Italia esistono

già: - Il Santuario della “Madonna del Giglio”, a Prato, in via San Silvestro.

- La Cappella della “Madonna del Giglio”, ad Affile, in provincia di Roma.



IL VOLTEGGIANTE CIRCO PETTE'

Tutti col naso all'insù, domenica 28 dicembre, ad ammirare le mirabolanti peripezie offerte dal Circo Pettè. Sala del Centro Sociale Adriatico trasformata in un tendone da circo e gremita da un pubblico di tutte le età. Lo spettacolo, organizzato dall'associazione culturale



OndaLibera in collaborazione con Cirkolistico, ha riportato a Marzocca atmosfere circensi di un tempo con mirabolanti numeri, strani personaggi e danzatrici sospese nell'aria. (marcello)



“SPIGOLATURE DALLO SPUNTON”

(A cura di Mauro)

VINCE: “L'IDEA DEL PENSIERO STESSO”

Era stato un grande muratore, Vincè. Allievo della “scuola” di Riccàrd d' la B'màchia, Riccardo Cesarini, zio di Renato il grande calciatore con la “cazzaròla” sapeva “fa' i occhi ma l' pulc'”. Il lavoro da muratore è stato sempre duro, ma allora, con tecnologia limitata, restare in equilibrio su una palanca e sopra un tetto, sotto il sole e al freddo era doppiamente duro. Per questa categoria il classico fiasco di vino accompagnava l'attività lavorativa. Per Vincè il fiasco era sempre più amico: beveva durante il lavoro, nella pausa pranzo e in osteria; ormai Vincè scivolava decisamente verso l'alcolismo e il lavoro da muratore era solo un ricordo. Per guadagnare qualche spicciolo, armato di una vecchia, arrugginita e sgangherata bicicletta, percorreva le strade impolverate di campagna stando nei casolari delle famiglie contadine per riparare ombrelli e brocche rotte: faceva lo “spranghì”. Anche in quella veste era decisamente bravo e soddisfaceva la sua numerosa clientela. Ho sottolineato numerosa, perché allora una brocca o un piatto andato in frantumi veniva recuperato, lo “spranghì” con un trapano manuale praticava dei piccoli fori nei pezzi rotti, applicava con cura delle grappe, una

specie di punti di sutura, e una poltiglia di cemento e il pezzo tornava come nuovo. Poiché l'acqua veniva prelevata solo dai pozzi artesiani, succedeva che la brocca si sganciasse dalla corda, finendo sul fondo del pozzo. In simili casi veniva utilizzato il “rampì”, uno strumento formato da tanti ganci, che un capace operatore utilizzava con grande abilità finché la brocca non veniva agganciata nel manico e recuperata. Il consumismo sarebbe arrivato anni dopo. Torniamo a Vincè. Nel suo lavoro di “spranghì”, oltre che percepire una “tariffa”, nessuno gli negava un piatto di minestra ed, ahimè, un bicchiere di vino. La bicicletta di Vincè si arrugginì del tutto e rimase ferma accanto all'osteria; ormai nei mesi invernali dormiva dentro il locale del forno della Regina e passava intere giornate nell'osteria di Marziano con una sedia girata verso il muro, descrivendo fantastiche figure e raccontando storie immaginarie, suscitando l'ilarità degli avventori. Una frase ripeteva sovente, quasi un pensiero filosofico: “L'idea del pensiero stesso”. Durante un inverno più rigido del solito, lo trovarono morto proprio nel locale del forno della Regina.

Chiacchiere in piazza...180

(di Alberto)

La Taitù

Nello – “La chiamavano bocca di rosa, metteva l'amore sopra ogni cosa”.

Roldo – Co' fai, ogg' dici l' poesie?

Nello – Ma che poesia! Stav a cantà 'na canzon d' De Andrè! Comunque hai ragiòn! Fabrizio De Andrè nun era sol un cantautòr, ma 'ncò un poeta.

Giùann – E chi era st De Andrè?

Nello – Tu sei ignurànt com 'na capra, più d' “Tre gnocchi 'nt'η tigàη” nuη cunòsci.

Roldo – Già! Com facéva quèlla? “Tre gnocchi 'nt'η tigàη, la broda 'nt'un bidòh, curiti purc'llinni ch'è pront 'l b'v'roη”!

Nello – Io canticchiàva quèlla d' Bocca di Rosa, p'rché m'è nuta in ment la Nena, 'na donna d' Muntignàη d' guàsi cent'anni fa.

Giùann – E co' centra la Nena sa Bocca di Rosa?

Nello – Centra, p'rché tutt do hann mess sott sopra paési intèri. 'L sai com chiamàv'n ma la Nena?

Giùann – No! Com la chiamàv'n?

Nello – Taitù!

Roldo – Embè! Chi sarìa stata sta Taitù?

Nello – Era 'na donna africàna incuntàbil, che, dop avè avùt quàtr mariti, ha spusàt ma 'l Negus ed è div'ntàta 'na r'gina, laggiù in Etiòpia.

Giùann – E aldòr ma la Nena l'hann chiamàta Taitù?

Nello – Cert, p'rché la Nena era 'ncò lia incuntàbil e po' era scura; nuη s' capiva se p'r culurìt d' la pell o d'l sudiciùm. Lia giràva sempr intòrn a l' bèttul e dava cunsulaziòn ma tutti quèi ch la c'rcav'n.

Roldo – Ma, nuη s' tiràva mai indria?

Nello – Mai! Pensa ch s' dicéva ch'andàss sempr senza mutànd, sotta ch l' vest longh

da zingh'ra.

Giùann – E com è andàta a f'nì?

Nello – E' andàta che l' moi e l' donn d'l paés hann cuminciàt a riclamà e, dai e dai, 'l pret, 'l maresciàll e la l'vatrìc', tant hann fatt che 'i hann truàt 'na casa in Ancòna e ma lia e 'l fiòl l'hann fatta partì.

Roldo – E nun enn più artur-nàti?

Nello – La Taitù nun 'l so, ma 'l fiòl, più tardi, ha spusàt ma una d' Muntignàη e calca volta s'è arvìst. Ma quèsta è n'altra stòria; adè v' vuléva arcuntà d' quànd è partita.

Giùann – Com è andàta?

Nello – 'L paés era divìs. L' donn tutt cuntènt e invip'rìt, contr la Nena, e 'i omi avviliti e disp'ràti, ch partìva Taitù.

Roldo – 'L giòrn d' la partènza, po'?

Nello – Ah! E' stata 'na scena che ancòra i più vecchi s'arcòrd'n. Ma la Taitù l'hann purtata sa un biròcc' a la staziòn d' Marzòcca e tutti quèi ch la rimpagnév'n l'accumpagnàv'n giù a piédi.

Giùann – C' n'era un b'l po'?

Nello – Tanti. Tutti quèi d' Muntignàη, calchidùη d' la Torr, d'l Cast'làr e p'rfiη d' San Silvèstr, mentr quèi d' Marzucchétta, sopratutt 'i avv'ntòri d' la bèttula d' Barùcca, asp'ttáv'n a la staziòn.

Roldo – Ma com mai tutta ch la gent?

Nello – P'rché n'avéva cunsulàti tanti: dal calzular al sagr'stàn, dal cuntadìη al fal'gnàm.

Roldo – E quand 'l treno è partìt?

Nello – Tutti han gridàt: “Addio Taitù, sa te part 'ncò un pezz d' la nostra giov'n-tù!”

Alberto – Buon Anno!

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

1) L'ann è longh e i giorni enn fitti.

2) Chi patisc', cumpatisc'.

3) Quànt néngue a pel d' gatt, è più quèlla ch dev fa' che quèlla ch'ha fatt.



Oggi al Comunale di Marzocca arriva la capolista Pergolese

L'OLIMPIA RIPARTE IN BELLEZZA

Il nuovo anno inizia con una vittoria, in quel di Barbara, siglata da un goal di Mariani Primiani che ha regalato i tre punti al Marzocca.

Nel mercato invernale, dopo le cessioni di Baldi e Sartini alla Sampolese e di Castaldo alla Real Cameranesse, l'Olimpia si è rinforzata con Ruggeri (portiere ex Marignanese) e con i ritorni in biancoceleste di Diego Cerioni, dopo



un lungo periodo di stop per problemi fisici, e dell'esterno offensivo Satmari (nella foto a sx), tornato dalla Romania. Il Presidente Cerioni rafforza così la squadra e cambia gli obiettivi: non più salvezza ma play-off. Restiamo con i piedi per terra e assaporiamo questa prima vittoria del nuovo anno, sperando che sia di buon auspicio per i prossimi

incontri. Oggi vi aspettiamo tutti a Marzocca (ore 14,30) per il match tra Olimpia e Pergolese, squadra che sta dominando il campionato. E' una partita importante dove il vostro tifo non può mancare per sostenere la squadra e continuare a sognare. (nicola moretti)



EVENTI

Sab 10 - ore 14.30

Camp. Promozione Girone A

OLIMPIA MARZOCCA - PERGOLESE

Campo Sportivo - Marzocca

*

Filodrammatica La Sciabica

RASSEGNA TEATRO D'INVERNO

Dom 11 - ore 17.00

"DEDICATO A MADDALENA"

Dom 18 - ore 17.00

"Na Mistiganza fresca, fresca"

Dom 25 - ore 17.00

"Tutta colpa d'un par d' mutand"

Centro Sociale Adriatico - Marzocca

*

Sab 24 - ore 14.30

Camp. Promozione Girone A

OLIMPIA MARZOCCA - CAGLIESE

Campo Sportivo - Marzocca

*

Sab 31 - ore 14.30

Camp. Promozione Girone A

OLIMPIA MARZOCCA - FABR. CERRETO

Campo Sportivo - Marzocca

RENATO PRIORI CAMPIONE ITALIANO FITEL CALCIO BALILLA OVER 50

Lo scorso mese di ottobre Renato Priori è diventato *Campione italiano FITEL over 50 di calcio balilla*. A Cattolica ha battuto, insieme al suo compagno, in semifinale una coppia torinese ed in finale una milanese.

Con l'occasione di questa bella vittoria si porta a conoscenza che Renato è sempre disponibile a far intraprendere ai giovani questo sport, vecchio ma sempre divertente. Potete contattarlo al 337654433. (dimitri)



SCHERMA BRILLANTE

Risultati brillanti nel mese di dicembre Farinelli, confermando la sua per gli atleti del **Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia**. Nella prima prova del Gran Prix Regionale esordienti fioretto di plastica a Jesi, i ragazzi si sono ben posizionati tra i dieci club schermistici marchigiani, dimostrando il buon lavoro svolto in questi primi mesi dal Maestro Cecchi e dall'Istruttore Nazionale Cesaro. Nella categoria femminile 2007/2008 si sono posizionate al 1° posto Rebecca Venturini e terze pari merito



dote schermistica, dopo aver ottenuto nella scorsa stagione il titolo di Campione Regionale. Sempre a Jesi, nella categoria Prime Lame di fioretto, Simone Santarelli si è ben posizionato al terzo posto, dopo aver perso un'avvincente semi-finale per 10 a 8 con il vincitore della gara, Pucci di Fermo.

Margherita Frulla e Chiara Baldoni. Nella categoria maschile 2006 si è posizionato al 1° posto Lorenzo (club scherma)



il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
 Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 07/01/2015

Il prossimo numero uscirà sabato 7 febbraio 2015

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °